



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.  
per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente di sezione Angelo Canale

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il Dott. Alessandro Ortolani.

Derminazione n. 61/2016



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 14 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210;

visto il DPCM 7 marzo 2007, che dà atto della permanenza del controllo della Corte dei conti su Ferrovie dello Stato italiane, ai sensi dell'art. 19 della predetta legge n. 210 del 1985 e dell'art. 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Angelo Canale e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della predetta Società per l'esercizio 2014;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio sono emersi i seguenti elementi di rilievo:

- il risultato netto di esercizio che si attesta a 303 milioni di euro con una variazione in diminuzione rispetto al 2013 di 157 milioni di euro (-34 per cento) risente anche del refluire dei numerosi elementi di discontinuità normativa che si sono susseguiti nel 2014 quali, ad esempio: la legge 190/2014 che ha disposto la cessione della rete elettrica a favore di Terna S.p.A. e la piena deducibilità ai fini IRAP dell'intero ammontare del costo relativo al

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

personale con conseguente imputazione dell'importo netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a conto economico dell'esercizio 2014, il decreto legge n. 192/2014 che ha disposto il concorso di FSI agli obiettivi di efficientamento e finanziari dello Stato, il recepimento della Direttiva n. 34/2012 cd. "Recast" da cui sono scaturite le misure di regolazione adottate dall'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) e, in particolare, la delibera n. 70/2014;

- i ricavi operativi di Gruppo dell'esercizio registrano un incremento di 61 milioni di euro (+0,7 per cento) rispetto al 2013 portandosi a 8.390 milioni di euro, suddivisi in ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a 7.734 milioni di euro (+1,8 per cento), ed altri proventi, pari a 656 milioni di euro (-10,4 per cento);
- i costi operativi di Gruppo dell'esercizio, pari a 6.276 milioni di euro, registrano un decremento di 20 milioni di euro (-0,3 per cento) rispetto al 2013 per effetto del miglioramento degli altri costi netti per complessivi 28 milioni di euro (-1,1 per cento) a fronte di una leggera crescita dei costi del personale per 8 milioni di euro (+0,2 per cento);
- il margine operativo lordo (EBITDA) nel 2014 si attesta a 2.113 milioni di euro, con un incremento pari a 80 milioni di euro (+3,9 per cento) rispetto all'esercizio 2013. Il risultato operativo (EBIT), ammontante a 659 milioni di euro fa registrare un decremento pari a 163 milioni di euro (-19,8 per cento sul 2013);
- analizzando in dettaglio i principali settori attraverso cui il gruppo opera, al lordo di rettifiche ed elisioni delle operazioni infragruppo effettuate in sede di consolidamento, si evidenzia che:
  - il settore Trasporto registra ricavi operativi pari a 6.787 milioni di euro che si incrementano di 201 milioni di euro rispetto al 2013 (+3,1 per cento); l'esercizio 2014 chiude con un Risultato netto positivo per 92 milioni di euro ma in diminuzione euro (-50 per cento rispetto all'esercizio 2013) per effetto delle maggiori svalutazioni e perdite di valore, derivanti dai provvedimenti normativi di fine 2014 già richiamati;
  - il settore Infrastruttura chiude il 2014 con ricavi operativi pari a 2.527 in calo del 6 per cento per effetto, sostanzialmente, dei minori stanziamenti previsti dal Contratto



MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

di Programma, a fronte del rilevante percorso di efficientamento del processo manutentivo ordinario e straordinario della rete ferroviaria attuato da RFI e del minor introito da canone di utilizzo della infrastruttura AV/AC a seguito del Decreto Ministeriale n.330 del 10 settembre 2013 (-15 per cento del pedaggio) e della delibera ART n.70 del 31 ottobre 2014 (ulteriore -36 per cento del canone). Quanto sopra si ripercuote anche sul risultato netto dell'esercizio, che seppur positivo per 129 milioni di euro, vede una diminuzione rispetto all'anno precedente di 124 milioni di euro (-49 per cento) anche per effetto del provvedimento sulla deducibilità del costo del personale ai fini IRAP (Legge di Stabilità 2015);

- il risultato di FSI si conclude con un avanzo economico di 89 milioni di euro con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente (+17,1 per cento sul 2013). I ricavi operativi si attestano a 148 milioni di euro (-7,5 per cento sul 2013), mentre i costi operativi pari a 142 milioni di euro fanno registrare un decremento del 21,5 per cento sul 2013. Di conseguenza il patrimonio netto è passato da 36.252 milioni di euro a 36.340 milioni di euro nel 2014. L'Ebitda fa registrare un valore positivo di 6 milioni di euro;
- per i Contratti di programma, sia per la Parte Servizi (2012-2014) attualmente in fase di prorogatio al 31 dicembre 2016 sia per la parte investimenti (2012-2016) si auspica la definizione di tempi certi di approvazione, in quanto i ritardi, più volte stigmatizzati da questa Corte nei referti degli anni precedenti, producono incertezza e difficoltà nella programmazione finanziaria delle opere e nelle loro realizzazioni a cui si accompagnano spesso costi crescenti;
- occorre individuare, anche a livello normativo, soluzioni per ridurre il volume dei crediti commerciali e finanziari iscritti a bilancio, gran parte dei quali è riconducibile a enti pubblici, tra cui le Regioni italiane, a causa della lunghezza dei tempi medi di liquidazione dei corrispettivi. E' auspicabile che una tale situazione, caratterizzata dall'incremento dei crediti commerciali già di ingente importo, si avvii a normalizzazione entro breve periodo, per evitare al gruppo FSI ulteriori oneri;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- in tema di infrastrutture, con specifico riferimento ai grandi investimenti realizzati per lotti costruttivi non funzionali, è necessario, come segnalato dal Collegio sindacale di FSI, accelerare la progettazione e la realizzazione delle opere già da tempo finanziate per oltre 10 miliardi di euro;
- questa Corte ritiene necessario l'appostamento nel bilancio Rfi di uno specifico fondo a copertura degli oneri che deriveranno dall'esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.1345/2014 in tema di sconto "K2" ex dm 44T/2000;
- in tema di consulenze, emerge l'esigenza della previsione di procedure e criteri omogenei a livello di Gruppo che prevedano per ciascuna consulenza, la separazione tra procedimento autorizzativo, attuativo e di controllo;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione di Ferrovie dello Stato italiane S.p.A. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Angelo CANALE

Depositata in Segreteria 20 LUG. 2016

PRESIDENTE

Enrica LATERZA

PER COPIA CONFORME

IL DIRIGENTE

(Dott. Roberto Zito)

## SOMMARIO

<b>PREMESSA</b> .....	11
<b>PARTE I</b> .....	12
1. L'ASSETTO SOCIETARIO .....	12
1.1. Organi e comitati .....	15
1.2. I controlli interni .....	29
1.2.1. L'Organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 .....	29
1.2.2. L'Internal Auditing .....	29
1.2.3. Attività di supporto tecnico all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 .....	31
1.3. Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi .....	32
2. RISORSE UMANE .....	33
2.1 Consistenza del personale .....	33
2.2 Costo del lavoro .....	34
2.3 Politica retributiva 2014 .....	36
2.4 Sicurezza sul lavoro .....	37
2.5 Consulenze .....	38
3. CONTENZIOSO .....	40
3.1. Contenzioso del lavoro .....	40
3.2 Altro contenzioso .....	42
3.2.1 Contenzioso amministrativo .....	42
3.2.2 Procedimenti dinanzi all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) .....	44
4. LA LIBERALIZZAZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO E L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI .....	46
5. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL 2014 .....	52
<b>PARTE II</b> .....	61
6. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO .....	61
6.1 Attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari .....	61



6.2 Attività del Collegio Sindacale .....	61
6.3 Relazione della Società di revisione .....	61
6.4 Notazioni generali sul bilancio consolidato .....	61
6.4.1 Notazioni di sintesi sui risultati del bilancio consolidato .....	64
6.5 Dati di dettaglio relativi al conto economico consolidato .....	67
6.6 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo .....	70
6.7 Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali .....	76
6.8 Gestione finanziaria del Gruppo FS Italiane .....	78
7. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA .....	80
7.1 Notazioni di sintesi sul bilancio di esercizio .....	80
7.2 Dati di dettaglio relativi al conto economico .....	83
7.3 Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria .....	85
8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI PRINCIPALI SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO FS ITALIANE .....	89
8.1 Settore Trasporto .....	89
8.2 Settore Infrastruttura .....	94
8.3 Settore Servizi Immobiliari .....	100
8.4 Settore Altri Servizi .....	105
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	108
APPENDICE .....	I



## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Trattamenti economici complessivi degli amministratori di Fsi (2013-2014) .....	26
Tabella 2 Trattamenti economici complessivi degli amministratori di Fsi (2014-2016) .....	26
Tabella 3 Compensi spettanti ai sindaci di FSI (2013-2014) .....	28
Tabella 4 Attività di audit 2014.....	30
Tabella 5 Attività di verifica internal auditing 2014 .....	31
Tabella 6 Distribuzione del personale.....	33
Tabella 7 Consistenza personale Gruppo (2013-2014) (unità) .....	33
Tabella 8 Costo del lavoro (personale dirigente e non) (unità) .....	34
Tabella 9 Costo del personale (Consolidato di gruppo) milioni.....	35
Tabella 10 Retribuzioni e costi medi unitari (Consolidato di Gruppo) milioni.....	35
Tabella 11 Costo del personale (Fsi Capogruppo) migliaia.....	35
Tabella 12 Retribuzioni e costi medi unitari (Fsi Capogruppo) migliaia .....	36
Tabella 13 Infortuni indennizzati dall'INAIL (sul lavoro e in itinere) .....	37
Tabella 14 Costi per consulenze (2013-2014) .....	38
Tabella 15 Contenzioso del lavoro.....	40
Tabella 16 Andamento contenzioso del lavoro .....	40
Tabella 17 Altro contenzioso di Gruppo (migliaia di euro).....	42
Tabella 18 Conto economico consolidato (milioni).....	64
Tabella 19 Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo (milioni).....	65
Tabella 20 Conto economico consolidato del Gruppo FSI.....	67
Tabella 21 Situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo (2013 e 2014).....	70
Tabella 22 Principali voci di Patrimonio netto consolidato (2013-2014) .....	75
Tabella 23 Finanziamenti pubblici (2013-2014) .....	76
Tabella 24 Investimenti del Gruppo (2010-2014) .....	77
Tabella 25 Principali elementi relativi alla gestione (2013-2014) .....	80
Tabella 26 Stato Patrimoniale riclassificato (Ferrovie Stato italiane) – (2013-2014).....	82
Tabella 27 Conto economico (Ferrovie Stato italiane) – (2013-2014) .....	84
Tabella 28 Situazione patrimoniale e finanziaria.....	85
Tabella 29 Principali indicatori settore trasporto (2013/2014) .....	90
Tabella 30 Costi operativi Settore trasporto (2013-2014) (milioni) .....	92

Tabella 31 Principali indicatori settore infrastruttura (2013-2014) (milioni) .....	95
Tabella 32 Costi operativi (Settore infrastruttura) 2013-2014 (milioni). ....	96
Tabella 33 Principali indicatori (Settore Servizi immobiliari) 2013-2014 (milioni).....	102
Tabella 34 Costi operativi (Settore Servizi immobiliari) 2013-2014 .....	103
Tabella 35 Principali indicatori (Settore Altri Servizi) 2013-2014.....	105
Tabella 36 Costi operativi (Settore Altri servizi) 2013-2014.....	106

## PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, nell'esercizio 2014, nonché sulle principali vicende verificatesi successivamente.

Giova rammentare che sul risultato della gestione finanziaria di Rete Ferroviaria Italiana SpA (in breve "RFI SpA"), la Corte riferisce con apposito, distinto referto, ai sensi dell'art. 19 della legge 17 maggio 1985, n. 210, e dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958; considerato che il bilancio di detta società confluisce nel bilancio consolidato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (in breve "Gruppo FS Italiane" o "Gruppo FS"), nel corso della presente relazione verranno forniti anche alcuni limitati elementi conoscitivi relativi alla suddetta società.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è stato approvato e trasmesso al Parlamento con determinazione n. 71 del 2014 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 64.



## PARTE I

### 1. L'ASSETTO SOCIETARIO

La società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è la holding posta a capo dell'omonimo Gruppo industriale.

FSI ha come oggetto sociale la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto ferroviario, lo svolgimento dell'attività di trasporto, prevalentemente su rotaia, di merci e di persone, lo svolgimento di attività strumentali e complementari a quelle suddette ivi comprese quelle dei servizi alla clientela e di valorizzazione dei beni posseduti per lo svolgimento delle attività.

Le azioni di FSI SpA appartengono interamente allo Stato per il tramite del socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche MEF).

Il Piano industriale (PI) regola e controlla i rapporti interni di Gruppo e i rapporti istituzionali con lo Stato e le altre pubbliche amministrazioni.

La struttura di FSI affianca ai compiti tipici di una *corporate* quelli di tipo industriale e finanziario, anche al fine di elaborare, coordinare e controllare il processo di costruzione e consolidamento con le altre società operative che operano nei diversi settori della filiera e di altre società di servizio e di supporto al funzionamento del Gruppo.

L'organizzazione di FSI è attualmente caratterizzata da una separazione societaria tra l'attività di trasporto esercitata attraverso la Trenitalia SpA e quella di realizzazione e gestione della rete per il trasporto ferroviario esercitata attraverso la Rete ferroviaria italiana S.p.A., nel rispetto delle Direttive europee sulla liberalizzazione del mercato. In tale quadro, FSI assicura i processi di *corporate governance*, attraverso un sistema di Direzioni centrali, con l'obiettivo di definire le linee strategiche e favorire la condivisione delle decisioni. Coadiuvano l'attività di FSI alcune società di servizio quali:

- la Italferr, che svolge un'attività strategica nel campo dell'ingegneria dei trasporti con il compito di supervisionare, coordinare, progettare e costruire le linee ferroviarie e, in tale ambito, di porre in essere attività connesse, *inter alia*, agli appalti, alle gare e alla trattazione delle riserve nell'esecuzione dei lavori;
- la Ferservizi S.p.A., che gestisce le attività di supporto al *core business* (acquisti di Gruppo, servizi immobiliari, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gestione amministrativa, servizi informatici e tecnologici);

- la FS Logistica, che offre servizi di deposito, *handling*, gestione degli ordini dagli stabilimenti di produzione fino al mercato di consumo della grande distribuzione organizzata, progettazione e realizzazione di infrastrutture;
- la Grandi Stazioni SpA partecipata al 60% da Ferrovie dello Stato e al 40% da Eurostazioni Spa<sup>1</sup>. Tale società ha l'obiettivo di riqualificare, valorizzare e gestire le quattordici principali stazioni ferroviarie italiane<sup>2</sup>;
- la Centostazioni SpA società *partnership* tra Ferrovie dello Stato Italiane e Archimede 1 - Gruppo SAVE che è impegnata nella riqualificazione, valorizzazione e gestione di 103 stazioni ferroviarie in 20 Regioni italiane;
- la Busitalia – Sita Nord Srl che si occupa di trasporto persone con autobus prevalentemente nel trasporto pubblico locale (TPL) offrendo, direttamente o tramite società controllate, numerosi collegamenti urbani ed extraurbani in Veneto (attraverso la società Busitalia Veneto), Toscana e Umbria, con una presenza radicata e riconosciuta sul territorio. La controllata Busitalia Rail Service organizza inoltre, per conto di Trenitalia, l'erogazione dei servizi sostitutivi di corse ferroviarie sull'intero territorio nazionale.

Completano l'assetto societario la Brenner Basis Tunnel (Bbt), la Tunnel Ferroviario del Brennero (Tfb) e Lyon Turin Ferroviaire (Ltf) ora Tunnel Euralpin Lyon Turin (Telt) che costituiscono società di scopo di diritto internazionale impegnate nella costruzione dei tunnel di raccordo tra Italia e Austria e tra Italia e Francia.

<sup>1</sup> La compagine sociale di Eurostazioni SpA è così formata: Edizione Srl (Gruppo Benetton), Vianini Lavori Spa (Gruppo Caltagirone), Pirelli & C. Spa (Gruppo Pirelli) e Snef Participations S.A. (Société Nationale des Chemins de Fer).

<sup>2</sup> Milano Centrale, Torino Porta Nuova, Genova Brignole e Genova Piazza Principe, Venezia Mestre e Venezia S. Lucia, Verona Porta Nuova, Bologna Centrale, Firenze S.M. Novella, Roma Termini, Roma Tiburtina, Napoli Centrale, Bari Centrale e Palermo Centrale.

FSI Italiane SpA elabora il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali (*International accounting standards* - IAS e *International financial reporting standards* - IFRS).

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di FSI ammontava a 38.790.425.485,00 di euro interamente versati.

Relativamente al tema delle dismissioni FSI, nel corso del 2014 è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Mef, composto da rappresentanti di FSI del Mef e del Mit con l'obiettivo di definire tutte le misure propedeutiche alla "privatizzazione" - in particolare la definizione del quadro giuridico, regolatorio e finanziario - e di predisporre gli interventi necessari all'apertura del capitale di Fsi e alla sua quotazione.

Il 23 novembre 2015 è stato formalmente avviato dal Governo il piano per la cessione parziale del pacchetto azionario delle Ferrovie dello Stato con l'obiettivo di diminuire il debito pubblico, di favorire la liberalizzazione dei servizi ferroviari attraverso l'aumento della concorrenza e di rendere maggiormente efficienti i servizi erogati. In particolare, il decreto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in prima lettura, su proposta del MEF e del Ministero dello sviluppo economico (di seguito MISE), prevede la cessione di non oltre il 40 per cento di quote di FSI e il mantenimento in capo allo Stato del restante 60 per cento. Il richiamato dpcm, sul quale le competenti Commissioni parlamentari hanno espresso parere favorevole con osservazioni<sup>3</sup>, dispone che l'alienazione della quota della partecipazione potrà essere effettuata anche in più fasi attraverso un'offerta pubblica di vendita rivolta a risparmiatori e investitori istituzionali in Italia, con specifico riguardo ai dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato e all'estero attraverso la quotazione sul mercato azionario. Il testo del dpcm non chiarisce se la Rfi sarà o meno coinvolta nel processo di privatizzazione<sup>4</sup>.

Sempre con riferimento alla privatizzazione del Gruppo, si evidenzia che FSI con il supporto della società operativa Ferservizi ha individuato, all'esito dell'espletamento di una gara pubblica, il *RTI McKinsey & Company Inc. Italy / Ernst & Young Financial Business Advisors SpA / The Brattle Group Limited Italian Branch* quale *advisor* strategico-industriale nell'ambito delle attività relative alla cessione di una quota di minoranza del capitale di FSI da parte del MEF anche al fine di supportare la definizione del correlato Piano industriale.

Inoltre, a conclusione di un diverso articolato processo di selezione il MEF, a sua volta, ha individuato Bank of America Merrill Lynch e lo Studio Cleary Gottlieb Steen & Hamilton quali,

<sup>3</sup> Il Senato della Repubblica il 13 gennaio 2016 e la Camera dei Deputati il 19 gennaio 2016.

<sup>4</sup> Come si avrà modo di evidenziare nel prosieguo di trattazione del presente Referto in attesa della privatizzazione il Gruppo sta procedendo alla separata valorizzazione di beni ritenuti collaterali o non strettamente connessi allo svolgimento dei servizi di trasporto, quale la rete elettrica Self a Terna, le attività commerciali e gli immobili.



rispettivamente, consulente finanziario e consulente legale per il medesimo processo di privatizzazione.

### 1.1. Organi e comitati

La struttura di *corporate governance* di FSI e delle principali controllate è articolata secondo il sistema tradizionale strutturato nell'Assemblea dei soci, nel Consiglio di Amministrazione, dal Collegio sindacale.

Anche per FSI come per la generalità delle società a controllo pubblico questa Corte, nella consapevolezza che il ruolo dell'azionista pubblico si traduce spesso nella necessità di individuare soluzioni di equilibrio tra le esigenze di autonomia di impresa e di tutela dell'interesse pubblico, ritiene tuttavia fondamentale che tali soluzioni, anche in relazione ai loro riflessi sulla gestione delle risorse pubbliche, siano espresse formalmente dall'Assemblea dei soci, evitando che scelte delicate scaturiscano da confronti informali e al di fuori della struttura di *corporate governance*.

#### L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea di FSI è attualmente costituita dal socio unico MEF.

#### Il Consiglio di Amministrazione

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione (di seguito anche CdA):

- è composto, nel rispetto della parità di genere, da un numero compreso tra un minimo di tre e un massimo di nove componenti, nominati dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, come modificato dall'Assemblea straordinaria di FS SpA tenutasi il 29 maggio 2014. Con riferimento al numero massimo di nove componenti è opportuno che il socio valuti la compatibilità di detta previsione statutaria con quanto disposto dall'articolo 6, comma 5, del DL 78/2010 che espressamente recita: “....*tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti*”;
- è convocato e presieduto dal Presidente e si riunisce, di norma, una volta al mese e, comunque, tutte le volte che lo giudichino necessario il Presidente o l'Amministratore delegato (di seguito

AD) o quando ne sia fatta motivata richiesta scritta dalla maggioranza dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale;

- delega alcune delle proprie competenze ad un AD (art. 12, co.3, dello Statuto), riservandosi decisioni esclusive su talune altre materie;
- può anche attribuire al Presidente, previa delibera dell'Assemblea, deleghe ai sensi di legge (combinato disposto artt. 9, co. 7, e 12, co. 3, dello Statuto).

L'assunzione della carica di amministratore di FSI è subordinata, per espressa previsione statutaria (art. 10, co. 6, dello Statuto), al possesso di specifici requisiti di professionalità, competenza e onorabilità, anche con riferimento al quadro normativo definito per le società a partecipazione pubblica. Nel corso del 2013 detti requisiti sono stati rafforzati, allineandoli a quanto previsto dalla Direttiva MEF del 24 giugno 2013 *“in ordine all'adozione di criteri e modalità per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione e di politiche per la remunerazione dei vertici aziendali delle società controllate direttamente o indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle finanze”*. Lo Statuto, così come modificato alla luce di detta Direttiva, prevede specifiche cause di ineleggibilità e decadenza.

Lo Statuto di FSI (art. 10, co. 6) stabilisce, inoltre, che gli amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'art. 2381, comma 2, codice civile, attribuzioni gestionali proprie del CdA possano rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori CdA (non si considerano gli incarichi nelle società controllate o collegate); mentre per gli amministratori cui non siano state delegate le attribuzioni di cui sopra è previsto che gli stessi possano rivestire la carica di amministratore in non più di cinque ulteriori consigli in società per azioni.

#### **Il Consiglio di Amministrazione in carica**

Nell'agosto 2013 l'Assemblea ha nominato il Presidente e il CdA (composto da cinque componenti) tra i quali l'AD per il triennio 2013-2015. A seguito delle dimissioni della maggioranza dei consiglieri in carica, l'Assemblea ha provveduto il 29 maggio 2014 ai sensi dell'articolo 10, comma 4, dello Statuto, a nominare un nuovo CdA (composto da nove amministratori) con un mandato di tre esercizi e cioè fino all'approvazione del bilancio 2016. Nel novembre 2015 l'Assemblea, a seguito delle dimissioni dell'intero CdA, ha provveduto a ricostituire il CdA (composto da sette amministratori) che resterà in carica per il triennio 2015-2017.

#### **Competenze consiliari**